ANNO 52 MATTINO TORINO, *Sabato 14 Settembre 1918* MATTINO NUM. 255

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA„ via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La pressione degli alleati continua in Piccardia ed in Lorena

Lo svolgimento dell'offensiva americana

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 13, notte.

La terribile martellata che l'esercito americano ha ieri assestata al nemico nel settore di Saint Mihiel è destinata a produrre in Germania un'impressione che la sottile arringa del Kaiser agli operai delle officine Krupp di Essen potrà difficilmente dissipare. E' un evento di prim'ordine nel concatenamento delle battaglie offensive che gli Alleati hanno date alla Germania dal 18 luglio. Il tono misurato del comunicato del generale Pershing, il quale nella imponente progressione realizzata dalle Divisioni americane manovranti in collegamento con quelle francesi non ha nominato nessuna delle città e villaggi conquistati od oltrepassati nel corso della prima giornata di offensiva, non ci vieta di dire tuttavia che il famoso saliente di Saint Mihiel, secondo quanto assicura Marcel Hutin, è già stato riassorbito in modo particolarmente imponente. E' permesso pure aggiungere che tutti gli obbiettivi assegnati agli americani ed alle truppe francesi erano stati, nel pomeriggio di ieri, non solo raggiunti, ma oltrepassati.

Per sottolineare l'importanza dell'avvenimento è bene rilevare che i tedeschi nei loro giornali indicavano il saliente di Saint Mihiel come uno dei punti suscettibili di essere attaccati dagli americani, cosicchè non potranno questa volta eccepire l'elemento della sorpresa come causa del successo dell'avversario, tanto più che i comunicati americani degli ultimi giorni parlavano frequentemente di azioni della loro aviazione e di bombardamenti su Vigneulles, Les Hantonchatel e Thiaucourt. Nè potrà Ludendorff dire oggi che, conformemente al suo piano, le truppe tedesche avevano sgombrato le posizioni intorno a Saint Mihiel, perchè i 50.000 uomini che difendevano il saliente sulla Mosa hanno lasciato ottomila soldati tra le mani degli americani.

Secondo le ultime notizie l'avanzata continua nelle migliori condizioni, ciò che significa che i tedeschi cercano di ripararsi nelle loro linee di sostegno più al nord. L'operazione ieri realizzata può avere un'importanza capitale, non soltanto per la sicurezza delle grandi linee ferroviarie Parigi-Nancy-Luneville e Nancy-Pont a Mousson, ma anche per le conseguenze strategiche che pel momento sarebbe prematuro accennare.

I corrispondenti americani accreditati presso il Quartier generale di Pershing, comandante la prima armata americana e che ha sotto i suoi ordini Divisioni francesi operanti in collegamento con le sue truppe, inviano i primi particolari, forzatamente incompleti, sull'inizio dell'offensiva che su tutto il fronte d'attacco si va svolgendo — come dissi — con pieno successo. La concentrazione delle truppe americane che dovevano partecipare all'esecuzione del piano era stata preparata nello spazio di poche settimane. Tutto era stato organizzato con meticolosa precisione. I preparativi erano terminati poco prima dell'ora in cui il formidabile fuoco di preparazione annunciò l'imminenza dell'attacco. Dal fuoco alle ore 3 cannoni di ogni calibro rovesciarono sulle posizioni nemiche torrenti di ferro e di fuoco. Dopo le 4 il tiro accelerò ovunque il suo ritmo e alle 5 precise, mentre un tenue chiarore all'orizzonte annunciava l'alba e la pioggia scrosciava furiosa, le squadriglie dei carri d'assalto uscirono dai loro ripari e avanzarono verso le linee avversarie spianando la strada alla fanteria. Questa seguiva da vicino marciando impavida in mezzo al fango, per nulla turbata dal debole fuoco di sbarramento del nemico. In un punto nel quale gli americani avevano più combattuto coi tedeschi, un violento fuoco di mitragliatrici e di fucili automatici si concentrò sul fianco destro degli assalitori, ma i tanks e l'artiglieria con opportuna e rapida conversione presero di mira quella posizione verso la quale gli americani avanzarono impassibili e calmi, come manovrassero in un campo d'istruzione. Alle 7 i tanks erano scomparsi sulla cresta in mezzo a nubi opache. I tedeschi non hanno opposto che una lieve resistenza. E' evidente che hanno riportato indietro le loro forze principali sino alla seconda linea che difenderanno, se lo potranno, con grande tenacia. L'artiglieria nemica aveva cominciato a tirare di dietro alla cresta che si estende dinanzi alle linee americane, ma l'intervento dei carri d'assalto ridusse l'efficacia del fuoco.

c.

Il comunicato tedesco in data 12 sera dice: Fra le strade che conducono da Arras e da Péronne a Cambrai, gli inglesi hanno rinnovato attacchi che non sono riusciti. Tra la Mosa e la Mosella, francesi e americani hanno attaccato il saliente di Saint Mihiel. I com- [illegible]



L'avanzata inglese verso Cambrai

LONDRA, 13.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Continuammo stamane le operazioni nel settore di Havrincourt con successo. Le truppe inglesi, malgrado il tempo sfavorevole, attaccarono e presero Trescault e le antiche trincee inglesi ad est e a nord di questa località. Sulla loro destra le truppe della Nuova Zelanda progredirono ad est del bosco di Gouzeaucourt ed infransero l'ostinata resistenza di una Divisione di cacciatori tedeschi. Il 62° reggimento Yorkshire, che aveva attaccato Havrincourt il 20 settembre del 1917, ha attaccato per la seconda volta questo villaggio con lo stesso successo. Altre truppe inglesi attaccarono al di là del Canale del Nord. A nord di Havrincourt le nostre truppe, dopo viva lotta, si impadronirono del villaggio, nonchè della sezione della linea di Hindenburg fra il villaggio stesso e il canale. A nord della strada Bapaume-Cambrai le truppe del Lancashire hanno, dopo viva lotta, completato la cattura di Moeuvres. Durante queste operazioni sono stati fatti circa mille prigionieri. Sulla parte nord del nostro fronte sono stati fatti oggi nuovi progressi a sud del Canale di La Bassée e a nord-ovest di Armentières.

L'Agenzia Reuter ha da fonte inglese che le truppe britanniche hanno fatto con successo un'avanzata lungo un fronte di 500 metri e su una profondità di circa 800 metri e si sono impadronite del villaggio di Havrincourt che è stato interamente occupato, eccetto la sua estremità nord-est.



La spinta francese per San Quintino

PARIGI, 13.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: Ad ovest di Saint Quentin i francesi hanno occupato il villaggio di Savy. In Champagne un importante colpo di mano tedesco è stato respinto nella regione a nord-est di Mesnil les Hurlus. Nella regione di Verdun parecchi colpi di mano hanno procurato ai francesi prigionieri. L'attacco americano alla regione di Saint Mihiel continua con successo.

Il comunicato belga

Le Havre, 13.

Nella notte dal 10 all'11 truppe belghe assalirono le posizioni nemiche nella regione di Poepegaed. Dopo breve preparazione di artiglieria i soldati dei battaglioni Moulins e De Winter si avvicinarono ai trinceramenti nemici. Il nemico si difese accanitamente. Razzi di allarme verdi e rossi si succedevano senza tregua. Si svolse una lotta a corpo a corpo durante circa due ore. Il combattimento terminò col successo dei belgi. Al sorgere del sole tutti gli obbiettivi erano raggiunti con un'avanzata dai 700 agli 800 metri di profondità e su un fronte di due chilometri. Più di 70 prigionieri rimasero nelle mani dei belgi, come pure numerose mitragliatrici e considerevole bottino. I belgi tengono saldamente il bosco e la fattoria di Poepegaed, ove hanno preso un ricovero in cemento di 27 metri di fronte e composto di sei grandi camere e di due corridoi. I belgi hanno pure attaccato la trincea di Tout e la fattoria Cattinat e le opere di Alesia e di Mantova.

La Nota ufficiosa

Parigi, 13.

La Nota di iersera dice: Gli eserciti del maresciallo Foch non lasciano alcuna tosta ai tedeschi. Gli inglesi ed i francesi continuano a premere i tedeschi in ritirata sulla linea di Hindenburg. Siamo arrivati a meno di 5 chilometri da San Quintino. Gli inglesi hanno intaccato la stessa linea di Hindenburg, ma l'importantissima notizia di oggi è costituita dallo sferramento dell'offensiva dell'esercito americano. E' noto il prezioso aiuto che i soldati del generale Pershing ci arrecarono dapprima per ritardare l'avanzata tedesca e poi per ricacciare il nemico sulla linea di partenza. Mentre con magnifica abnegazione numerosi battaglioni americani si mischiavano ai nostri per riportare le prime vittorie, il generale Pershing organizzava un potente esercito, quello che oggi entra gloriosamente in azione. Sapevamo che tutto era pronto da qualche tempo e che il generale Pershing non aveva che da fare un segno perchè l'armata sferrasse l'assalto.

Il terreno della nuova battaglia ci riporta all'inizio della guerra, come è noto, al nostro attacco a Saint Mihiel del 14 novembre 1914. I tedeschi avevano minato le caserme di Chauvoncourt. Quando i «poilus» vittoriosi vi penetrarono rimasero vittime dello stratagemma del nemico. Ai primi del 1915 per ridurre Verdun di Saint Mihiel impegnammo terribili combattimenti ad Eparges e facemmo progressi, ma non potemmo togliere al nemico il possesso del passo di Spada per il quale esso potè continuare ad approvvigionare la guarnigione di Saint Mihiel. E' l'operazione di strozzamento dell'ernia di Saint Mihiel quella che il generale Pershing ha oggi ripresa. I comunicati francese ed americano annunziano già che l'operazione si sviluppa nelle migliori condizioni.

La linea esterna dell'ernia misura, o piuttosto misurava, circa 60 chilometri. Essa era segnata stamane dalle posizioni a nord-ovest di Cordes, Les Eparges, di Vaux-les-Palameix, di Apremont-Seuzey, dall'est di Maizey, dell'est di Les Paroches, della quale sta ad ovest di Saint Mihiel, e ad est di Bislée Han-sur-Meuse. Questa parte della linea costituiva un fronte quasi rettilineo discendente da nord a sud e poi la linea si dirigeva da ovest fino a due chilometri a nord di Pont-à-Mousson passando per Apremont a nord di Rulaney, Xivray, Seicheprey, a nord di Flirey e Regneville.

I tedeschi si attendevano indubbiamente la offensiva americana. Così essi hanno opposto una vivacissima resistenza all'avanzata avversaria; ma l'operazione era stata talmente ben preparata dallo Stato Maggiore ed il comando degli assalitori è stato così impetuoso, che i nemici hanno dovuto arrendersi a migliaia.

E' sempre pericoloso voler fare previsioni sugli avvenimenti, tanto più che i tedeschi hanno in prossimità la potente fortezza di Metz, ove possono attingere rinforzi, ed essi dispongono di numerose riserve. Ma non è far previsioni il constatare che fin dal primo giorno dell'attacco la situazione dei tedeschi a Saint Mihiel sembra critichissima. I primi vantaggi raggiunti sono considerevoli e ci permettono di attendere con pazienza quelli di domani.

I tedeschi sgombrano Douai

Parigi, 13 mattino.

Il corrispondente del Journal da Dunkerque segnala che i tedeschi hanno già sgombrato e portato via da Douai considerevoli quantità di materiale. Tutto il mobilio dell'Arsenale (che è lo stabilimento militare di maggiore importanza nella regione del Nord per superficie e per numero di edifici) è compreso nello sgombero, che sta compiendosi da una quindicina di giorni. Il materiale dell'arcostazione di Bruxelles è stato trasportato più indietro, e le stesse precauzioni vennero prese anche per il campo di aviazione di [illegible].

Ardite azioni di pattuglie sulla zona montana e sul Piave

COMANDO SUPREMO, 13.

Azioni di artiglieria poco intense su tutta la fronte. In Val Daone (Chiese) una nostra grossa pattuglia penetrò nelle posizioni nemiche di Pra Maggiore e, annientato in accanita lotta il pattuglione che le presidiava, rientrò al completo traendo prigionieri i pochi superstiti. In Val Lagarina, nella regione nord-orientale del Grappa e sulla sinistra del medio Piave, nostri nuclei con ardito colpo di mano inflissero perdite all'avversario, ne danneggiarono le difese e fecero complessivamente una ventina di prigionieri. Un reparto nemico, che tentava di avvicinarsi alle nostre linee sul Monte Asolone, prontamente contrattaccato, volse in fuga, lasciando alcuni prigionieri nelle mani dei nostri.

DIAZ.

L'on. Orlando tornato a Roma

Roma, 13, sera.

Stamane, alle 14, col treno proveniente dalla linea di Firenze tornò a Roma, reduce dal nostro fronte di battaglia, il Presidente del Consiglio, on. Orlando. Appena il treno si è fermato, egli è disceso sorridendo e stringendo cordialmente la mano ai presenti, che gli si sono affollati intorno. Poi, conversando cogli onorevoli Meda e Sacchi, si è diretto verso la saletta reale. Presso l'ingresso è stato raggiunto dall'onorevole Sonnino ed i due si posero a conversare insieme avanzando di qualche passo dal gruppo degli altri ministri. Il colloquio tra il ministro degli esteri ed il presidente del Consiglio è continuato fuori della stazione presso la pensilina, mentre i presenti si trattenevano a riguardosa distanza presso la saletta reale. Questa conversazione durò qualche tempo. Quindi l'on. Orlando rivolse qualche parola scherzosa ai presenti poi, salutandoli, è salito in automobile e si è diretto a Palazzo Braschi.

La discussione internazionale sui problemi della guerra e della pace

Manifestazioni inglesi, tedesche e austriache

Il discorso di Lloyd George

Londra, 13, notte.

Lloyd George ha avuto a Manchester le più entusiastiche accoglienze. Egli si è recato colà per ricevere in forma ufficiale la cittadinanza onoraria. Ed ha parlato all'Ippodromo e in un banchetto d'onore offertogli dal Lord Mayor.

Nel primo discorso (del quale i lettori conoscono l'esordio — N. d. R.), il premier inglese disse di non essere entrato personalmente in questa guerra a cuor leggero, ma, essendosi pienamente reso conto della natura della sfida che era stata lanciata, acquistò il convincimento che non era imposta da forze umane. [illegible] ha soggiunto:

«Ho sentito dunque che i destini dell'umanità dipendevano dall'esito di questa guerra e che non vi era null'altro da fare che di porre tutta la mia energia al servizio della mia patria. Il nostro esercito del 1915 era deplorevolmente equipaggiato per questa guerra, ma sono lieto di dire che l'equilibrio è stato ristabilito. Durante gli ultimi quattro o cinque mesi il nemico è stato sottoposto ad un bombardamento che non ha migliorato i suoi nervi. Nel 1916 in una lotta durata cinque mesi, prendemmo 60.000 prigionieri e un centinaio di cannoni, e le nostre perdite furono elevatissime. Quest'anno abbiamo conquistato lo stesso terreno ed anche qualche cosa in più; abbiamo catturato 80.000 prigionieri e 750 cannoni, e tutto ciò in circa un mese, mentre le nostre perdite sono state inferiori alla quinta parte di quelle avute nel 1916. Le notizie sono nettamente buone; noi ci troviamo alla fine del viaggio. Il peggio è passato. Ve lo dico io, che, [illegible] degli avvenimenti da quattro anni, ho potuto seguirli da vicino. I tedeschi non si fanno illusioni. Il fatto nuovo che ha contribuito a deprimere il morale tedesco è l'arrivo delle truppe americane. Tutti i tedeschi conoscono l'America e disperati si volgono verso l'Austria. La nostra vittoria fu grande così per ampiezza come per qualità. E' per questo che ce ne compiacciamo grandemente. La differenza tra il 1915 e il 1918 sta nella realizzazione dell'unità del Comando e nella suprema fortuna di avere alla nostra testa il maresciallo Foch, uno dei rari uomini, la cui visione è universale».

Lloyd George terminò dicendo: *«Nulla, salvo la mancanza di coraggio da parte della Nazione, potrebbe impedirci di riportare una vera vittoria. Per porre fine a tutte le guerre dobbiamo imporre ai nostri nemici una pace durevole. Bisogna non soltanto che la potenza militare prussiana sia vinta, ma bisogna che il popolo tedesco sappia che i suoi Governi hanno violato le leggi dell'umanità e che la potenza della Prussia non può sottrarsi dal castigo* (Applausi).

Se ciò non fosse realizzato, la guerra sarebbe fatta invano; i suoi orrori si ripeterebbero e si sarebbero orrori anche peggiori. Questa guerra — ha soggiunto Lloyd George con forza — deve essere l'ultima delle guerre. Se non fosse così, qualcuno fra noi dovrebbe essere testimone un giorno della fine della civiltà. Per questo dico a coloro, che hanno come me la stessa ripulsione alla guerra e che desidererebbero trovare i mezzi razionali per porre fine a tale follia: non lasciatevi lusingare a credere che la creazione di una società delle Nazioni basterà ad assicurare da se stessa il mondo contro questa catastrofe. La società delle Nazioni con la potenza militare prussiana trionfante sarebbe l'esagerazione di una maga con le ache, una sola volpe, ma molte oche. Se non riportassimo la vittoria, il progetto di un mondo nuovo dovrebbe essere abbandonato. Se riportiamo invece tale vittoria, tutto il resto verrà naturalmente. Il primo ministro si dichiara partigiano della società delle Nazioni e soggiunge: In realtà la società delle Nazioni esiste fino da ora. L'Impero britannico e i paesi alleati costituiscono tutti, attualmente, la società delle Nazioni libere. Ogni altro paese sarà il benvenuto se, dopo la guerra, la Germania ripudierà e condannerà la perfidia dei suoi governanti. Allora essa, liberata dalla dominazione prussiana, sarebbe la benvenuta nella società delle Nazioni, ma la sola base solida della società stessa è la completa vittoria. La pace deve essere di natura tale da soddisfare il senso comune e la coscienza della Nazione nel suo insieme. Essa non deve essere dettata dagli estremisti di una parte o dell'altra. Non potremmo permettere alla Germania di imporci una pace umiliante, che disonorerebbe la nostra bandiera nazionale. Non cercheremo per noi stessi e non imporremo ai nostri nemici un trattato di Brest-Litowsk. Quando avremo assicurato la pace opportuna, potremo procedere con tranquilla coscienza e con ferma volontà alla costruzione di un mondo nuovo, nel quale coloro che hanno molto sacrificato potranno ritrovare la pace, la sicurezza e felicità. Dobbiamo porre la lezione della guerra a profitto e rendere all'Impero una forza più concentrata e più compatta di quella attuale. Appena la guerra sarà terminata, l'opera di ricostituzione deve cominciare. Si è molto parlato di preparazione alla guerra dopo la pace. E' pure importante prepararsi alla pace per il dopo guerra. Vi sono sintomi sociali ed economici inquietanti in tutta l'Europa, ai quali dovremo provvedere in tempo. Ed allora, ha concluso Lloyd George, in una atmosfera di serenità raccoglieremo la grande messe che non mancherà».

Una lunga e prolungata ovazione ha accolto la conclusione del discorso.

Al lunch offertogli dal Lord Mayor di Manchester Lloyd George ha rilevato che la sua ultima visita a Manchester avvenne nel momento in cui alcuni parlavano di compromessi e dicevano: «Facciamo una pace per accordi». Ma egli rispose loro che non poteva esservi compromessi tra la libertà e la tirannia. Il primo ministro, tra vivi applausi, ha dichiarato con forza: «Lotteremo sino alla fine!». I giornali del Lancashire rendono omaggio di lodi al primo ministro e rilevano l'importanza eccezionale di questa visita che lord George ha fatto non nella sua qualità di uomo politico, ma come campione della lotta per la libertà dei popoli e delle nazioni del mondo. (Stefani).

Il discorso di Payer

Zurigo, 13, notte.

Il vice cancelliere dell'Impero germanico Payer ha tenuto ieri un discorso di [illegible]

Situazione militare e sottomarini.

[illegible]

Le paci d'Oriente.

Payer parla quindi della pace futura: «Si può supporre che questa lotta spaventevole, alla quale partecipa quasi tutto il mondo, finirà con una pace del genere tradizionale? Si può credere che la naturale tendenza dell'umanità, dopo l'esperienza degli ultimi quattro anni di guerra, a fare sì che questa guerra sia l'ultima, si perderà [illegible]? Oggi il mondo è diverso da quello della guerra del 70 ed anche da quello allo scoppio della guerra attuale. La pace futura dovrà essere conclusa non solo dai Governi ma in stretto accordo coi popoli. Ma il popolo tiene principalmente alla pace, non alla conquista di domini, di beni, di territori, di tesori e tiene in prima linea a una pace durevole. Perciò non vi sarà una pace di conquiste. [illegible]

Dovevamo cooperare alla ricostituzione del dispotico Impero dello Czar, mettendo a nuovo pericolo la nostra esistenza? Non potevamo ridargli la Polonia, non la Finlandia, non gli Stati periferici baltici, e rigettarli tutti nei pericoli e nelle lotte della guerra civile e dell'anarchia. Se questi Stati si pongono d'accordo con noi, quali più indirettamente interessati e se addiverranno ad un accordo completo, [illegible] punto di vista del cosidetto equilibrio europeo, o, meglio, della supremazia inglese [illegible] all'Intesa, per la compiacente approvazione o per un mutamento. I trattati di pace stipulati con l'Ucraina, con la Russia e con la Romania. Per noi, in Oriente vi è pace e rimarrà la pace, piaccia o no ai nostri nemici d'Occidente. Del resto il possesso territoriale d'avanti guerra può essere ricostituito ovunque. La premessa per ciò è nei nostri alleati deve essere la restituzione di tutto ciò che possedevamo territorialmente il 1.o agosto 1914. La Germania deve pertanto in prima linea riavere le sue Colonie, non esclusa l'idea di uno scambio.

Il Belgio e le indennità di guerra.

Noi, tedeschi, possiamo sgombrare i territori occupati appena conclusa la pace. Possiamo, ove si giunga a questo punto, sgom- [illegible]

[illegible]

La lega delle Nazioni.

[illegible]

Il discorso di Ussarek

Zurigo, 13, notte.

[illegible] più consentita è l'adattabilità alle necessità dell'epoca. [illegible] Il popolo ceco non possiede forze sociali dalle inferiori alle superiori che sono alla piena altezza della cultura, pari alle tedesche? Ma anche le più pic- [illegible]

cole nazioni godono l'espressa cura dell'amministrazione dello Stato. Il paragone fra le scuole italiane in Austria e quelle del Regno d'Italia lo dimostra.

Quale è la fola dei preteso popoli oppressi? [illegible] ... Austria forte. [illegible] ... un'opera di cultura [illegible] ... dell'idea tedesca [illegible] ... fali di due Stati operare sempre.

I commenti

La stampa francese

Parigi, 13 mattino.

Nel momento in cui la loro situazione militare si aggrava, la Germania e l'Austria lanciano un'offensiva di pace e tentano di impegnare un duello diplomatico [illegible] ... gli Imperi centrali dalla catastrofe di cui sentono la minaccia. [illegible] ... di Baviera, [illegible] ... Cardinale [illegible] ... [illegible]

... Ma le tradizioni segrete tra le Corti di Vienna e di Berlino [illegible] ... Imperi centrali [illegible] ... [illegible]

Per il *Temps* [illegible] ... [illegible] ... C.

La stampa tedesca e austriaca

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 13, mattino.

L'impressione del discorso del Kaiser [illegible] ... [illegible]

L'*Arbeiter Zeitung*, commentando il discorso di Burian [illegible] ... [illegible] ... gliere almeno un problema, per esempio, quello jugo-slavo, in senso democratico, e che è atta a creare libere patrie ai popoli entro la sua sarebbe. Questi fatti avrebbero effetto [illegible]; le sole parole non ne hanno alcuno.

La stampa inglese

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 13, mattino.

Nei mutamenti ministeriali che sembrano prospettarsi in Germania e nelle dichiarazioni di Burian e di Czernin, questi giornali intravedono i prodromi di quella grande offensiva di pace [illegible] ... Oggi i commenti più significativi sono quelli del «Manchester Guardian» e del «Daily Chronicle». [illegible] ... [illegible]

M. P.

La vertenza ispano-tedesca

Continuano le trattative

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, notte.

Un gran Consiglio di Ministri si riunirà domani a Madrid per esaminare la situazione internazionale nel riguardo del siluramento di navi spagnuole da parte di sottomarini tedeschi. [illegible] ... [illegible]

C.

La tragica morte a Péronne di un celebre campione

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 12, notte.

Uno dei maggiori atleti del mondo, Cecil Healy, australiano, campione mondiale di nuoto dei 100 e 200 metri, che partecipò ai concorsi olimpici di Londra e di Stoccolma, ha incontrato una morte gloriosa al fronte [illegible] ... [illegible]

C.

La riabilitazione di due soldati francesi fucilati

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, sera.

La Corte di Cassazione ha [illegible] ... [illegible]

C.

Una signorina tedesca spia agli Stati Uniti

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, sera.

La Polizia di New York ha arrestato la signorina Wenda Kuttinger. Essa ha confessato di avere spedito telegrammi confidenziali [illegible] da Washington alle fabbriche di munizioni ed alle Compagnie di navigazione, confermandoli ad agenti della Germania.

C.

Un grosso sottomarino tedesco affondato da una nave americana

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 12, notte.

[illegible] da Washington: Il Ministero della Marina annunzia che una nave pattuglia americana affondò nell'Atlantico un grosso sottomarino tedesco.

C.

Il Congresso delle nazionalità rinviato ad ottobre

Roma, 13, notte.

Si annunzia che il Congresso delle nazionalità oppresse che doveva avere luogo a Parigi in questo mese, è stato rinviato al prossimo ottobre [illegible].

I moti di Pietrogrado

La città in mano dei controrivoluzionari?

Le esecuzioni in massa

LONDRA, 13.

Un dispaccio ai giornali giunto per la via di Helsingfors annuncia che Pietrogrado sarebbe stata presa dai controrivoluzionari.

ZURIGO, 13.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica un telegramma privato da Helsingfors nel quale si dice che il terrore russo raggiunse il culmine a Pietrogrado; dovunque si uccide in massa; gli incendi devastano la città. Secondo altre notizie, i contadini dei dintorni di Pietrogrado, sollevatisi contro i bolscevichi, invasero la città e parte della popolazione si è unita ad essi. (Stefani).

Il nostro corrispondente da Pietrogrado [illegible] ... [illegible]

Dichiarazione dei rappresentanti delle Nazioni alleate

Arcangelo, 7 [illegible].

In relazione al colpo di mano [illegible] ... [illegible]

Per la ricostituzione del fronte orientale

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 13.

[illegible] ... [illegible]

M. P.

Truppe americane sbarcate ad Arcangelo

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 13, sera.

Il *Matin* riceve da New York: Si annuncia ufficialmente che truppe americane sono sbarcate ad Arkangelo senza intoppi.

I successi degli czeco-slovacchi sul Volga

Stoccolma, 12.

Si annuncia che le truppe czeco-slovacche sul Volga si sono impadronite di un importante materiale militare. (Stefani).

REATI E PENE

Violazione ai calmieri

(Tribunale Penale)

Sfilarono anche ieri, nell'unica Sezione penale, sotto la presidenza del cav. Musso [illegible], molti contravventori ai Decreti sindacali e [illegible] ... [illegible]

La persona di servizio del segretario del procuratore del Re, cav. Richetta, per un periodo [illegible] ... [illegible]

Il maiale... della discordia

(Tribunale Militare)

In persona dell'avv. C. F. Ruggeri, si era [illegible] ... [illegible]

Parte civile: avv. C. F. Ruggeri. Difesa: Avv. L. Rozino, di Vercelli.

Un morso bestiale

(Tribunale Militare)

[illegible] ... [illegible]

Tre anni di reclusione

(Tribunale Militare)

Sotto la presidenza del colonnello commendatore Emilio Filippi si radunava, ieri, il Tribunale della 1a Sezione, per giudicare certo Pietro Fraschini, soldato [illegible] ... [illegible]

Vella condannato a 7 anni di reclusione

Catania, 13, notte.

Oggi è terminato il processo contro Arturo Vella. [illegible] ... [illegible] ... anni 7 di reclusione e 300 lire di multa ed alle spese processuali, ordinando la sospensione della condanna se il Vella fosse idoneo alle fatiche di guerra. Il caporale [illegible] fu assolto.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA [illegible]
CARIGNANO [illegible]
ALFIERI [illegible]
SCRIBE [illegible]
ROSSINI [illegible]
GIANDUJA [illegible]
PARCO MICHELOTTI — Ore 21: Spettacoli varietà.
MAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglia.
ROMANO (Telefono 14-31) — Varietà primordine.
TEATRO 1918 — Comica, Operette, Tanz e Varietà.
MERIDIANA — Ore 21: Attrazioni e operette.
CINEMA ALPI [illegible]
BIRRERIA-RISTOR. BUFFA — Tutte sere Varietà.

BORSA PRIVATA DI TORINO

13 Settembre 1918

Ultime valutazioni dei valori alla Riunione privata.

Rendita [illegible] ... [illegible]

SOCIETÀ delle Forze Idrauliche del Moncenisio

Società Anonima con Sede in Torino

Capitale sociale L. 10,000,000 interamente versato

[illegible] ... [illegible]

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale;
2. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1918 e deliberazione sul riparto utili;
3. Nomina di Amministratori;
4. Nomina del Collegio Sindacale;
5. Assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio entrante.

[illegible] ... [illegible]

Torino, [illegible] settembre 1918.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI e C.

Cronaca Cittadina

L'aumento del prezzo dei tabacchi, sigari e sigarette

Il "toscano" a 0,30 - la "macedonia" a 0,10

La « Stefani » comunica da Roma:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto luogotenenziale che modifica il prezzo di vendita al pubblico di tutte indistintamente le varietà dei tabacchi nazionali. Il ministro delle Finanze comunica: « Le condizioni sempre difficili degli approvvigionamenti della foglia dall'estero e gli oneri sempre crescenti per l'esercizio industriale hanno imposto all'Amministrazione dei monopolii un nuovo inasprimento nei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati. Ancora una volta nella coscienza della sua responsabilità il Governo non ha potuto esitare nel chiedere nuovi sacrifici ai consumatori essendosi riconosciuta non differibile l'adozione di ulteriori misure preventive, le quali mirano al duplice intento di mantenere integra la funzione tributaria del Monopolio e di forzare il consumo a quella contrazione alla quale si è sinora rifiutato, allontanando così il pericolo di esaurimento delle scorte e facendo in ogni caso bastare la produzione anche se fosse costretta a ridursi per la deficienza delle materie prime. La nuova riforma delle tariffe che andrà, oggi 14, in vigore, è imperniata sull'aumento da centesimi 25 a cent. 30 dei sigari fermentati, e da cent. 8 a cent. 10 delle sigarette Macedonia, che sono i due prodotti di più diffuso consumo e la cui vendita rappresenta i sette decimi del gettito dei tabacchi. In armonia furono, quindi, variati i prezzi degli altri prodotti nello stabilire i quali, si è dovuto anche tenere conto delle disposizioni del Decreto 14 luglio u. s. riguardante la soppressione delle monete divisionarie da 1 e da 2 centesimi.

Un' utile iniziativa militare

Abbiamo l'altro giorno dato notizia di una visita compiuta dalle Autorità militari ed amministrative della città a diversi stabilimenti o impianti di carattere militare e destinati alla diretta produzione di tutto ciò che concerne l'alimentazione del soldato, sollevando così il mercato pubblico da un onere gravoso cui per lo addietro era soggetto, onere che pesava in misura non indifferente sulla massa cittadina. Abbiamo anche detto quale e quanta impressione hanno ritratto le suddette Autorità dalla visita fatta e come sia fermo proposito del Governo di favorire in tutti i centri di presidio del Regno il sorgere di tali impianti di produzione diretta di generi di maggior consumo, impianti destinati a diffondersi anche a [illegible] Italia.

A Milano, a Roma, a Bologna ed a Verona si sono da tempo impiantati e funzionano egregiamente e con somma utilità stabilimenti militari per la produzione della carne in conserva, dell'estratto di pomodoro, per la fabbricazione dei grassi e dell'olio. Nel campo dell'orticoltura e allevamento del bestiame da cortile e da macello si sono fatti passi giganteschi, tanto da veder sollevato il mercato pubblico di una percentuale pari al 47 per cento, che fra poco si ridurrà ancora notevolmente. Ora è la volta della fabbricazione del sapone, ed è al solertissimo signor [illegible] Lorenzo, un industriale biellese, esperto tecnico e lavoratore instancabile, che si deve l'impianto testè fatto in via Bonsignore. [illegible] non badando a sacrifici personali, ha saputo in poco tempo far sorgere uno stabilimento modello e dotato di tutto quello che la tecnica moderna esige per la fabbricazione del sapone, la produzione del quale si inizierà in notevole quantità giornaliera e con materie prime quasi esclusivamente fornite dalle stesse caserme del presidio. Così anche per questo prodotto la nostra città sarà sollevata dall'onere di [illegible] all'Amministrazione militare che ne faceva un largo consumo.

Le visite del Sindaco

Il sindaco conte senatore Frola, accompagnato dal cav. Petitti, capo dell'Ufficio municipale di istruzione, si è recato a visitare l'asilo infantile, il ricreatorio femminile, ed il nuovo ricreatorio educativo maschile, istituiti a cura del consigliere comunale cav. Luigi Grassi, in via Candia, per i bambini ed i giovanetti delle regioni Monterosa e Maddalene.

[illegible]

Deliberazioni d'impiegati ferroviari

[illegible]

Funebri di soldati

[illegible]

Pro Ufficio doni e propaganda

[illegible]

La beneficenza

La Lega Industriale ha deliberato di devolvere sulle somme raccolte fra i suoi soci, lire 10.000, a favore dei soldati dell'esercito d'Oriente.

FIORI D'ARANCIO

A Novara il cav. Umberto [illegible] di [illegible], Ingegnere del Corpo Reale delle Miniere, colla signorina Lina Agostea.

Seguendo la Cronaca

Il Motociclo non è soltanto

[illegible]

Il vinello è legale?

[illegible]

Cercate dove si trova

[illegible]

Serietà ed esigenza di scuole,

[illegible]

I Divertimenti

I TOPI GRIGI

I TOPI GRIGI - I TOPI GRIGI

[illegible]

Emilio Ghione

[illegible]

SALONE GHERSI

"L'Elegante canaglia di Parigi,"

"GLI OCCHI D'ACCIAIO,"

[illegible]

Ultimi due giorni, all'Ambrosio di *Le due orfanelle*

[illegible]

"L'ULTIMA IMPRESA DI ZA LA MORT."

[illegible]

"PUPILLE NELL'OMBRA" al "Cinema Royal"

[illegible]

"Anime d'acciaio"

[illegible]

"Oltre i confini dell'anima" Oggi al CINEMA SPLENDOR

[illegible]

Un convegno di personaggi alla Stazione di Porta Nuova

[illegible] *Cinema Borsa!* ».

Al *Maffei* ultimi giorni

[illegible]

Agli aspiranti all'elettorato

[illegible]

L'album scolastico

[illegible]

L'apertura della stagione al Gianduja

[illegible]

Infortuni

[illegible]

Incendio

[illegible]

Note spicciole

[illegible]

Stato Civile di Torino

[illegible]

"PICCOLI AVVISI"

Avvisi d'indole Commerciale — 9

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Offerte d'impiego — 1

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Vendite, affitti, acquisti Ville, Case, terreni — 4

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Domande d'impiego — 2

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

[illegible]

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Aziende — 3

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati — 6

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Camere ammobigliate e pensioni — 6

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Annunzi vari — 2

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Lezioni e traduzioni — 5

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Rappresentanti, viaggiatori — 10

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

[illegible]

Collegi, istituti, ecc. — 12

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

Automobilismo, Sport, Biciclette — 13

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

[illegible]

ULTIME NOTIZIE

La magnifica vittoria di Pershing

Tutto il saliente di Saint Mihiel conquistato

Tredicimila prigionieri - Il nemico distrugge il suo materiale

PARIGI, 13.

Il comunicato americano dice: Nel settore di Saint Mihiel abbiamo ottenuto nuovi successi grazie al congiungimento delle nostre truppe operanti a sud del settore con quelle avanzanti dall'ovest. Abbiamo ridotto tutto il saliente raggiungendo due punti situati a 12 miglia a nord-est di Saint Mihiel. Durante questa operazione numerosi prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Il nemico, di fronte alla nostra continua avanzata, è costretto a ritirarsi e distrugge nella sua ritirata enorme quantità di materiali. La cifra dei prigionieri già enumerati ascende a 13,000. La nostra linea comprende ora i villaggi di Erbeville, Tillot, Hattonville, Saint Benoit, Xamme, Jaulny, Thiaucourt e Vieville.

Il comunicato tedesco di ieri, accennando all'offensiva americana, dice:

Gruppi del generale [illegible] attaccarono ieri nella zona di Saint Mihiel, presso ed a sud della collina di Combres, come pure fra le Côtes de Lorraine e la Mosella. In attesa di questo attacco lo sgombero di questo saliente esposto ad un movimento aggirante dalle due parti era stato preso in considerazione da anni e deciso da qualche giorno. Perciò non abbiamo continuato il combattimento con alte decisioni ed abbiamo eseguito i movimenti progettati senza che il nemico potesse impedirlo.

I francesi che attaccarono sulle colline ad est della Mosa furono respinti. La collina di Combres momentaneamente perduta fu riconquistata dalle nostre truppe. I [illegible] reggimenti austro-ungarici col concorso delle truppe combattenti fra la Mosa e la Mosella hanno coperto con una energica difesa le posizioni trincerate presso Saint Mihiel. Tra le Côtes de Lorraine e la Mosella attacchi nemici contro Thiaucourt guadagnavano terreno. Le nostre truppe di riserva [illegible] l'urto nemico ad ovest di Thiaucourt, ed a ovest della Mosella abbiamo respinto il nemico. Durante la notte abbiamo terminato senza essere disturbati dal nemico lo sgombero del saliente e ci troviamo nelle nuove linee preparate.

La grande importanza

della vittoria americana

PARIGI, 13.

L'*Intransigeant* dice: «**Le notizie circa l'attacco di ieri contro il saliente di Saint Mihiel sono eccellenti. Quando la censura americana autorizzerà farlo conoscere, il pubblico vedrà certamente che una importante carta della carta di guerra è da oggi modificata**».

Secondo l'*Intransigeant* le notizie ricevute dalla frontiera svizzera segnalano un'inconsueta attività nell'Alta Alsazia.

La *Liberté*, riferendo il progresso dell'offensiva franco-americana, dice che il primo ufficiale francese entrato nella sede delle sue truppe in una città recentemente che non nominiamo [illegible] dicendo che [illegible] abitanti, è il capitano Michele Clemenceau, della fanteria coloniale, figlio del presidente del Consiglio. Il capitano Clemenceau era stato ferito a Charleroi. Il giornale aggiunge che la città fu accanitamente difesa da due divisioni, delle quali non pochi prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Questi hanno dichiarato che avevano la consegna di resistere ad ogni costo. Pochi resti di queste divisioni, che ebbe molti morti. Una enorme quantità di materiali, di cannoni di tutti i calibri e di munizioni è rimasta nelle mani dei vincitori. L'avanzata americana continua. Le indicazioni date fanno sorgere grandi speranze sulla brillante realtà. (Stefani).

Il terreno della battaglia

(Servizio speciale della *Stampa*)

Parigi, 13 notte.

Il terreno sul quale gli americani combattono è difficilissimo. Folti boschi permettono ai mitraglieri nemici di ripararsi in nascondigli impenetrabili. Inoltre, i tedeschi hanno fortificato poderosamente la linea, che occupano da quattro anni e che, non [illegible] per essi che vantaggi, ha potuto essere organizzata in modo formidabile. Il fronte di attacco americano è situato a circa 32 chilometri al nord di Briey e ad altri 32 chilometri in direzione nord ove si trova Longwy, le due principali città della maggiore tra le regioni minerarie francesi, quella del dipartimento della Meurthe e Mosella nell'angolo formato dalle frontiere del Belgio, del Lussemburgo e della Germania. Al di qua la Francia. In regione che possiede straordinarie ricchezze di quel minerale di ferro che ha permesso alla Germania di poter continuare la guerra. La Germania vi ha posto le mani sopra nei primi giorni delle ostilità, impadronendosi così non solo di risorse essenziali per la fabbricazione del suo materiale bellico. La diretta di [illegible] [illegible] nel Bacino di Briey [illegible] [illegible] la [illegible] nel dicembre 1915 — e [illegible] garanzia della vittoria [illegible] militare ed economica [illegible] tutto il tempo di guerra. Il [illegible] Briey. Il Bacino di Briey e di Longwy è diventato uno dei capisaldi del programma annessionista pangermanista.

Nel caso in cui la Germania non fosse riuscita ad impadronirsene, poteva concentrare su di esso il fuoco di una delle più formidabili linee di difesa che si conoscano: la linea di Metz-Thionville, che è [illegible] ad est e che, [illegible] i centri metallurgici francesi, copre al tempo stesso i centri metallurgici tedeschi. E' in questa regione — limitata ad ovest dalla Mosa e ad est dalla Mosella, che protegge la [illegible] di Thionville-Metz, al nord dalle difese belghe e [illegible] del Lussemburgo e delle Ardenne, al sud finalmente **dalle linee franco-americane** *— che la battaglia ha cominciato a svolgersi sotto auspici così brillanti da autorizzare le più rosee speranze. Nel momento attuale fra le linee degli alleati e la regione di Briey-Longwy si trovano due sistemi difensivi costruiti sul modello della linea di Hindenburg. La linea più al sud, denominata linea di Brunhilde, segue presso poco a grandi linee [illegible] da 9 a 18 chilometri circa dalle linee degli alleati, indi s'incurva leggermente sino all'estremità di Saint Mihiel. La seconda e la grande linea di Metz-Lille, che passa per Hagny sulla frontiera francese al sud di Metz, indi al sud di Jarny, a 15 chilometri circa a sud-ovest di Briey, ed a 27 circa da Longwy, sino a sud di Sedan e della Mosa e Lille. Tale è la regione.*

L'avanzata francese

su San Quintino

PARIGI, 13, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata abbiamo progredito tra Fovy e la strada da Saint Quentin ad Ham. A sud dell'Ailette abbiamo esteso le nostre posizioni a nord di Nanteuil-la-Fosse. Contrattacchi tedeschi sono stati respinti nella regione di Laffaux e della fattoria Moisy. I successi ottenuti nella regione di Saint Mihiel sono indicati nel comunicato americano.

Il Duca d'Aosta

premia i vittoriosi soldati della battaglia delle lagune

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 13.

La quarta Divisione e i reparti che con essa parteciparono alla battaglia tutta lungo ed accesso, che per quattro giorni infuriò nel bagno acquitrinoso tra la Piave Vecchia e la Piave Nuova, sfilarono ieri [illegible] dinanzi al Duca d'Aosta. E ad uno ad uno i valorosi, distintisi nelle epiche giornate, che costituirono la parte viva della brillantissima operazione, a ragione chiamata battaglia delle lagune, si presentarono al loro duce per ricevere l'ambita e meritata ricompensa al valore. [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] di [illegible], [illegible] e [illegible], come già si erano trovati a fianco per [illegible] il [illegible] nel primo tempo della [illegible], si trovarono ora nuovamente riuniti per la celebrazione del loro eroismo. Col Duca d'Aosta presenziarono alla cerimonia il sotto capo di Stato Maggiore generale Badoglio e i generali Pennella, Fabbri, Pittaluga, D'Alessandro, Morrone, Montuori, Marieni, Paolini, Etna, De Pra, Casale, Mattioli, Cecchetti, De Vita, Francesco Rossi, Dho, [illegible], Mola, Lefevre, [illegible], Marcello e [illegible] e di [illegible] Fossimi, Venezia era rappresentata alla commemorazione dal pro sindaco conte Valier; Mestre, dal sindaco comm. Alegri. Erano pure presenti il principe Aimone e il [illegible] Bianchini. Le truppe erano agli ordini del generale Vecca.

Passate in rivista le truppe, il Duca d'Aosta salì sul palco ove già avevano preso posto le autorità e gli invitati, tra i quali le rappresentanze del Comitato milanese «Omaggio ai combattenti» e rivolse alle sue truppe un vibrante commosso saluto rievocando le glorie delle giornate dei reparti festeggiati.

Il Duca ha parlato, come sempre, con nobile eloquenza, con calda e affascinante parola. «Soldati di San Marco — egli ha esclamato. — Con l'amore dovuto ai vostri sacrifici voi avete tenuto il posto d'onore sulla fronte; e voi, come un altro baluardo di terra e di mare, ora stendete la difesa nella laguna e ora quella della [illegible] adriatica che i [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] con la sua [illegible]. L'[illegible] di [illegible] sulle [illegible] con [illegible] mirabile, con San Marco [illegible], e San Marco, che sul mare e sulla terra d'Oriente fu già il terrore dei turchi, ha abbattuto anche oggi le armi del suo nuovo alleato, orgoglioso del proprio [illegible]. Ma la fiera vostra risposta [illegible] che il [illegible] non poteva tollerare che l'avversario tentasse i suoi [illegible] [illegible] sulla città Dominante, indegnamente [illegible] di una purissima visione di [illegible] e di gloria! La vittoria ha [illegible] [illegible] nostro [illegible] [illegible] e il vanto di aver ricongiunto alla Patria, purificandola col vostro nobile e generoso sangue, il primo lembo di terra invasa, costituisce il maggior premio per i vostri sacrifici, il maggior onore per le vostre armi, il maggior titolo da voi acquisito alla riconoscenza della Patria!».

E ha terminato dicendo: «In questa [illegible] di tutte le forze dei [illegible] della nostra terra [illegible], o [illegible], la vera unione [illegible] — Viva a tutto [illegible]. Questo fu l'ideale che [illegible] [illegible] i nostri cari caduti, questo sia — [illegible] nel vostri [illegible] — l'ideale che [illegible] e domani [illegible] alla Patria quella [illegible], quello splendore, quella [illegible] che Dio e la Natura [illegible] [illegible] e [illegible] la [illegible] Patria nostra!».

Segue la consegna delle medaglie al valore. Prima della quale è [illegible] di tutti le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] della vecchia [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] di Venezia e le due gloriose bandiere dell'artiglieria e del genio. Dopo la distribuzione delle medaglie, [illegible] il Duca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di 10 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'argento. Il [illegible] [illegible] del Duca d'Aosta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Roma. Le truppe [illegible] [illegible] Duca e alle autorità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Piave. Anche una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] epiche giornate.

M.

L'indennità imposta alla Russia

nel trattato addizionale

Roma, 13, notte.

L'[illegible] stampa [illegible] il Comitato esecutivo centrale della Russia ha [illegible] da Mosca, per radiotelegrafo, un bollettino, in cui si annunzia che è stato [illegible] il trattato addizionale con la Germania. Tale trattato contiene, fra altre, queste norme: «La Russia pagherà alla Germania [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il pagamento dei miliardi si effettuerà in questo modo: un miliardo e mezzo in [illegible] chilogrammi d'oro puro e 545,440,000 rubli in biglietti di banca di 50, 100, 500 e 1000 rubli. In cinque rate, la prima al 10 sett., la seconda il 30 sett., la terza il 31 ottobre, la [illegible] [illegible] e [illegible] il 31 dicembre 1918. Due miliardi [illegible] saranno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] a partire dal 1.o gennaio 1919 si [illegible] il 6 per cento [illegible] saranno ammortizzati al 1/2 per cento coi pagamenti percentuali del risparmio».

Metodi coloniali tedeschi

rivelati dagli Inglesi

Londra, 12.

Uno dei rapporti più sensazionali che abbia veduto la luce, relativamente ai metodi coloniali tedeschi, è stato diretto da Gorges, amministratore nell'Africa sud-occidentale. Esso costituisce l'atto di accusa più schiacciante per i metodi del Governo tedesco verso le popolazioni negre. Il rapporto è pieno di esempi di fatti incontestabilmente provati, di rapine, assassinii, pratiche lussuriose, [illegible] sessuali e bella posta, frodi e spogliazioni di indigeni. Le testimonianze sulle quali si fonda il rapporto sono documenti ufficiali tedeschi trovati a Windhuk, dichiarazioni fatte sotto vincolo di giuramento da capi indigeni e da europei che conoscono il paese, gli scritti di Leutwein, governatore dal 1894 al 1905, del dottor Paolo Rohrbach del professore Karl Dover e di altri fonti tedesche incontestabili. A proposito dell'asserzione fatta recentemente da Solf secondo cui la Germania avrebbe il diritto morale di essere una grande Potenza coloniale per i trattamenti umani che prima della guerra aveva usato verso le razze indigene, è interessante notare il seguente passo del rapporto di Gorges: «L'opinione degli indigeni è unanimemente contraria ad ogni idea di ritorno ai trattamenti della Germania, ed ogni idea di questo genere da parte della Gran Bretagna porterebbe qui la più grande costernazione. Al momento del loro arrivo, aggiunge Gorges, i tedeschi conclusero accordi colle tribù sull'erbe, ma gli accordi [illegible] ben presto [illegible] di carta. Le migliori parti del suolo furono tolte fraudolentemente agli indigeni, ed i coloni ed i commercianti rubarono loro il bestiame, che formava tutta la loro ricchezza. Una legge successiva proibì agli indigeni di possedere bestiame in grande quantità e di conseguenza essi dovettero lavorare per [illegible] addirittura terribili e spesso anche non erano pagati. Gli indigeni erano trattati come schiavi, le loro donne erano abitualmente maltrattate dai tedeschi, che le obbligavano a divenire loro concubine. Ne nacquero rivolte che furono represse con crudeltà così spietata che tre tribù si sollevarono e furono sterminate. La popolazione dell'Herero si ridusse da 80,000 a 15,000 persone, quella degli Ottentotti da 20,000 a 9800, quella del Bergdamaras da 30,000 a 12,600. Per raggiungere questo risultato fu necessario sostituire il governatore Leutwein, uomo clemente, col famigerato Trotha che proveniva dall'Africa orientale, ove aveva represso una sollevazione [illegible] con un massacro. Trotha diede ordine di sterminare tutti gli Herero, donne, fanciulli e uomini, senza misericordia. L'esecuzione di Trotha ricevette ordine di uccidere una ragazza della tribù degli Herero, ma questi si rifiutò ed allora un soldato tedesco gli mostrò come si faceva ad uccidere con un colpo di baionetta. In un'altra circostanza i soldati tedeschi lanciavano come una palla una piccina di 9 mesi ed alla fine uno d'essi la raccolse sulla punta della baionetta fra le grida dei compagni.

Uno dei documenti più significativi compresi nel rapporto è la circolare segreta indirizzata nel 1912 dal governatore Solitz ai [illegible] in cui si parla del sentimento di disperazione che incominciavano a provare fra gli indigeni a causa degli effetti della brutalità degli europei. Gorges pubblica una dichiarazione fatta sotto giuramento dagli indigeni che riferiscono episodi di crudeltà e di ingiustizia che gridano vendetta, esempi di barbarie inaudita, alcuni dei quali sono inimmaginabili. La seconda parte del rapporto tratta della situazione degli indigeni davanti alla legge. Essi non erano giudicati da Corti ordinarie, ma da funzionari che esercitavano servizio di polizia e che avevano la facoltà di delegare i loro poteri ai loro subordinati. La prigionia con l'imprigionamento della catena, la fustigazione erano autorizzate non soltanto per gravi offese, ma anche come misura disciplinare su domanda di coloro che impiegavano indigeni. Non si faceva abitualmente conto delle deposizioni degli indigeni, che non erano ritenuti degni di testimoniare con giuramento. I delitti commessi dai tedeschi contro gli indigeni rimanevano impuniti o erano fatti oggetto di una clemenza straordinaria. Il luogotenente Wannieck tenne una Corte marziale per un furto commesso da uomini e donne indigeni rappresentati da lui stesso: il presidente della Corte e solo testimonio. Gli indigeni furono condannati e giustiziati. Wannieck fu poi arrestato dalle autorità britanniche e giudicato per assassinio. Ludwig Cramer frustò due donne indigene così crudelmente che ne morì una; fu rinviato davanti la Corte con la condanna a quattro mesi di carcere e ad una ammenda di 2700 lire agli indigeni condannati. La Corte sud-occidentale dell'Africa, ma poi essere [illegible] si videro [illegible] le [illegible] [illegible] in modo più crudele per mezzo di [illegible] [illegible], e molti ricevettero fino a 25 colpi di scudiscio. (Stefani).

Sulla situazione politica in Germania

(Servizio speciale della *Stampa*)

Lugano, 13, notte.

Un collaboratore tedesco della *Basler Nachrichten* conclude un suo articolo sullo sviluppo della situazione politica in Germania: «La democrazia tedesca è in marcia ma sarà nazionale come quella della Potenza dell'Intesa. Su quest'ultimo punto non esiste alcun dubbio. La lettera dei giornali di Sidney [illegible] [illegible] convincente e, anzi, come [illegible], il Governo tedesco [illegible] ad accontentare i partiti democratici, e ciò perché sa di poter contare su più ampio forze per la guerra difensiva, che ora pronuncia William Martin, dei *Journal de Genève*, buon conoscitore della politica tedesca, crede che l'assalto contro i pangermanisti non sia che un fuoco di paglia. «Noi abbiamo la convinzione profonda, basata sull'esperienza e la conoscenza degli uomini, che l'opposizione tedesca è capace di violenze verbali, ma non di [illegible]. Composta di tedeschi, che hanno la mentalità tedesca o dei germani, che condividono tutte le speranze ed i pregiudizi della razza, essa non può mai procedere nulla contro gli uomini che governano attualmente la Germania».

Il Papa ed i massacri dei cristiani avvenuti in Persia

Roma, 13, notte.

Appena conosciuti in Vaticano i massacri in Persia contro i cristiani, cattolici, dai curdi, dai tartari e musulmani, e nei quali sarebbe stato ucciso il delegato apostolico rappresentante religioso della Santa Sede, la Segreteria della Propaganda Fide si è affrettata a cercare esatte informazioni, possibilmente dirette, dai luoghi in cui si svolsero i sanguinosi fatti, e che richiedono i missionari del Libano, che furono causa di tanti affari tra la Francia e la Porta sotto il secondo Impero. L'unica notizia per la Propaganda di avere rapporti esatti è quello di rivolgersi al Governo britannico, il solo che può essere meglio informato. Infatti ieri stesso, nel palazzo di piazza di Spagna, conferivano i cardinali rappresentanti di Curia, [illegible] che [illegible] rapporti colla Chiesa d'Asia, e decisero di interessare il rappresentante inglese presso la Santa Sede, conte De Salis, [illegible] per avere informazioni, quanto per la tutela dei cristiani senza distinzione se cattolici o no. E [illegible] da Roma. Intanto il Papa, impressionato dai fatti orrendi, ha ripetutamente conferito col segretario per gli affari ecclesiastici straordinari, per decidere la migliore via da seguire nella difesa dei cristiani contro nuovi attentati dei fanatici musulmani. Il pontefice ha fatto telegrafare immediatamente a Costantinopoli, chiedendo d'urgenza dal delegato apostolico, monsignor Dolci, informazioni.

Il taglio dei risi nel Novarese

Novara, 13, notte.

Per accordi col Commissario agricolo provinciale, il commissario alla Direzione, il [illegible] conte Nasalli Rocca, ha disposto la [illegible] per la [illegible] [illegible]. La campagna risicola è [illegible].

I provvedimenti per gli impiegati

Aumenti indennità caro viveri e missione — Costituzione di cooperative.

Roma, 13, notte.

Con D. L. deliberato in Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del tesoro onorevole Nitti, sono stati autorizzati provvedimenti a favore della classe degli impiegati. Tali provvedimenti riguardano: 1.o Aumento di indennità di caro viveri; 2.o Aumento di indennità di missione; 3.o Facilitazione per la costituzione di cooperative di consumo per impiegati e pensionati. Il resto se ne dà qui di seguito un cenno sommario. 1.o E' concessa, a decorrere dal 1.o ottobre p. v. a tutto al successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, una indennità mensile di L. 100: A) Al personale di ruolo ed al personale straordinario avventizio ed assimilato in servizio di ciascuna amministrazione dello Stato, civile o militare, provvisto di stipendio o di retribuzione non superiore alle L. 10,000 annue, al netto dell'aumento percentuale di cui al D. L. 10 febbraio 1918, N. 107; B) Al personale subalterno fuori ruolo delle poste e dei telegrafi ed ai fattorini telegrafici in sostituzione di agenti subalterni; C) Ai maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali; D) Al personale appartenente ad istituzioni mantenute con concorso dello Stato e ai enti locali, nominato con decreto reale o ministeriale; E) Al personale di ruolo ed avventizio degli economati generali dei benefici vacanti e degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del regno; F) Agli ufficiali delle categorie in congedo. L'indennità è poi stabilita in L. 65 per i celibi ed i vedovi senza prole che non abbiano persone di famiglia conviventi ed a carico. L'indennità assorbe tutte le altre della specie consimile delle disposizioni attualmente in vigore, le quali rimangono perciò abrogate. Ai fattorini telegrafici effettivi, che non si trovino nelle condizioni indicate alla lettera B, l'indennità è determinata in L. 35 mensili.

In aggiunta alle indennità di cui sopra ne è concessa un'altra cosiddetta, pure mensile, in ragione della misura massima del sussidio stabilito a favore dei congiunti bisognosi dei militari alle armi, e cioè 0,85 giornaliere, ai soli ammogliati, con più di tre figli minori o inabili al lavoro conviventi ed a carico per ogni altro di più di tre; e, a coloro che abbiano più di 4 persone di famiglia comprese i figli minori o inabili al lavoro conviventi ed a carico per ogni persona in più delle 4. La indennità di lire 100 e quella supplementare nella misura indicata vengono a decorrere dalla stessa data del 1.o ottobre estese al personale appartenente alle ferrovie dello Stato ed a quello addetto al servizio di navigazione dello stretto di Messina, restando abrogate le analoghe disposizioni del D. L. 18 agosto 1918, N. 1142.

E' poi concesso un aumento in ragione di lire 20 annue, alla indennità mensile attualmente assegnata agli agenti porta-lettere rurali, che è di lire 900 annue per quelli provvisti di retribuzione sino a L. 720 e di lire 125 annue per quelli provvisti di retribuzione da L. 720 a [illegible] per tutto della retribuzione stessa; ed al compenso straordinario [illegible] a favore dei [illegible] che è di lire 30 annue. A favore dei ricevitori postali, [illegible] rurali [illegible], fonalisti, è poi [illegible] la indennità mensile che viene [illegible] da quella precedentemente autorizzata. Per effetto di tale provvedimento l'indennità stessa viene aumentata del 12 per cento sulle prime lire 250 annue di retribuzione, del 10 per cento sulle quote eccedenti le lire 250 fino alle lire 1000, del 5 per cento sulla quota eccedente le lire 1000.

Un apposito articolo del decreto prescrive che con decreto del ministro del Tesoro, di concerto con i ministri competenti, debba essere determinato, pure con decorrenza dal 1.o ottobre e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, l'indennità mensile da corrispondersi ai salariati dello Stato. Lo stesso decreto disciplina poi la materia del lavoro straordinario delle varie Amministrazioni dello Stato, ad eccezione di quelle delle ferrovie e delle poste, dei telegrafi e telefoni, per le quali rimangono in vigore le disposizioni attualmente stabilite. Per detto lavoro la retribuzione oraria non potrà superare per il personale amministrativo e di ragioneria, fino al grado di capo sezione, ed equiparato incluso, L. 1.25; per il personale d'ordine L. 1; per il personale subalterno, uscieri ed inservienti L. 0.60. Per il personale straordinario, avventizio od assimilato la retribuzione sarà corrisposta entro gli indicati limiti, in relazione alle funzioni da ciascuno esercitate ed all'assegno di cui è provvisto. Per il lavoro straordinario compiuto dopo le ore 20 la detta retribuzione potrà essere accresciuta in misura non superiore al doppio. E' determinato poi che il numero di ore di lavoro straordinario giornaliero retribuito non debba eccedere. Nessuna ora di lavoro è retribuita se non viene superato il limite massimo di retribuzione. In tal modo rimangono unificati per le varie Amministrazioni dello Stato i criteri da seguirsi per quanto riguarda i compensi di lavoro straordinario.

Con altro decreto, a decorrere dal 16 ottobre prossimo e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, vengono aumentate le indennità giornaliere di missione stabilite dalle disposizioni in vigore, restando determinate per il personale di ruolo, per gli ufficiali dell'esercito, della marina, della guardia di finanza e degli altri Corpi militarizzati, nonché per il personale straordinario, avventizio od assimilato, nella misura seguente: Volontari e alunni L. 10. Personale con stipendio o retribuzione fino a L. 4375 (ivi compresi gli aumenti stabiliti dal decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, N. 107) L. 15; id. id. da L. 4375 a L. 5170 L. 20; id. id. da L. 5170 a L. 7000, L. 25; id. id. superiore a L. 7000 L. 30. Questa indennità compete altresì ai magistrati ed ai funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie distaccati temporaneamente presso un altro ufficio giudiziario fuori del luogo di ordinaria residenza o che comunque per l'esercizio delle proprie funzioni si trasferiscano fuori della loro sede. Per i commessi, capi uscieri, uscieri ed inservienti la diaria è fissata in L. 10. L'indennità di soggiorno è ridotta: ai due terzi alle missioni per le quali il ritorno in residenza avviene nella stessa giornata; ai due terzi per il periodo eccedente la durata di un mese; ed alla metà per il periodo oltre i tre mesi.

Anche per le spese di viaggio viene provveduto ammettendo il rimborso di tali spese in prima classe sulle ferrovie, tranvie, automobili, ecc. e simili per il personale provvisto dello stipendio di L. 6500 e più (tenuto conto degli aumenti concessi col D. L. 10 febbraio 1918 N. 107) ed in 2.a classe per gli altri. Sui piroscafi il rimborso è per tutti in prima classe. In aggiunta poi è corrisposto l'aumento di due decimi. Sulle vie ordinarie è assegnato un compenso di lire una per chilometro a coloro che sono provvisti dello stipendio di L. 6500 e più e di L. 0.75 per chilometro per tutti gli altri. Speciali norme concernono il personale subalterno. Le disposizioni relative alle spese di viaggio valgono in massima anche nel caso di trasferimento, restando inoltre assegnata per il solo impiegato la diaria fissata per le missioni e per ogni persona di famiglia un compenso di L. 10. Indennità speciale in misura superiore a quelle attualmente consentite sono accordate per il trasporto della mobilia e del bagaglio. Particolari regole riguardano il rimborso delle spese di viaggio agli ufficiali dell'esercito e della marina. Con altro decreto sarà provveduto per quanto concerne le indennità di trasferta e di trasloco del personale delle ferrovie dello Stato.

Onde poi assicurare agli impiegati e salariati dello Stato e degli Enti pubblici, agli ufficiali e sottufficiali dell'esercito e dell'armata, ai pensionati dello Stato ed ai mutilati ed invalidi di guerra l'approvvigionamento ad eque condizioni dei generi di consumo necessari, il Governo ha deciso di promuovere la costituzione di grandi cooperative di consumo per ora nei capoluoghi di provincia e per le speciali esigenze locali nella città di Taranto salvo ad esaminare in prosieguo di tempo la formazione anche nei centri minori.

Un'intervista di Orlando

Elogio di Foch — L'Austria e il suo esercito — Il valore italiano — Ferma fiducia nella vittoria.

Parigi, 13, notte.

Il corrispondente romano del *Temps* ha avuto una conversazione coll'on. Orlando, il colloquio si è dapprima riferito alla battaglia sul fronte occidentale. Il Presidente del Consiglio ha fatto il più entusiastico elogio del generale Foch. «E' veramente — egli disse — l'uomo che con Clemenceau mi ha dato la più evidente impressione delle magnifiche riserve di energia accumulate dalla vostra razza. Una sola parola per qualificarlo: egli è un capo. Lo è lucidamente e modestamente. E si comprende che dai generali d'armata sino agli più recenti reclute tutti gli debbano obbedire con gioia e fiducia. Questa fiducia egli l'ha saputa ispirare ai generali ed ai soldati degli eserciti alleati. Ma soprattutto, come i veri grandi uomini, egli è semplice. Dinanzi alla precisione del suo piano ed al modo così chiaro in cui esso è stato realizzato, ciascuno si sente indotto ad esclamare: «Ma come è semplice! Io avrei fatto altrettanto». Evidentemente, quando una cosa è fatta è come l'uovo di Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America: questo sembra, dopo, di un'estrema facilità».

L'on. Orlando ha quindi ricordato la battaglia intorno a Reims, dove i soldati italiani, agli ordini del generale Gouraud, si coprirono di gloria. «Io sono fiero — esclamò l'on. Orlando — che le nostre brave Divisioni italiane abbiano partecipato a questa indimenticabile battaglia, che resterà una delle più gloriose della guerra e di tutte le guerre. Esse sono state provate, come, del resto, tutte le truppe dell'eroico Gouraud. Ma la gloria che ne ridonda su tutto il nostro esercito, gloria che la Francia intera ha così generosamente proclamato, e la coscienza di avere partecipato a queste epiche lotte, durante le quali l'intera Intesa è stata salvata, sono per i nostri soldati la più alta ricompensa».

L'on. Orlando ha quindi parlato del fronte italiano, rilevando come sia un errore il credere che l'esercito austro-ungarico, in seguito alle querele intestine esistenti nell'impero danubiano, possa considerarsi come sempre più debole ed in decomposizione morale. Ha ricordato vari episodi della battaglia del Piave, dove Divisioni austriache intere si sono trovate in situazioni terribilmente difficili e si sono battute col coraggio della disperazione preferendo farsi massacrare che arrendersi. Si deve riconoscere la realtà, anche quando questa realtà sembri in contraddizione coi fatti più evidenti. Lo stato di profonda divergenza tra le razze in Austria rappresenta un fatto certo, ma la solidità e la forza di resistenza dell'esercito austro-ungarico rappresentano un altro fatto non meno certo. D'altra parte io non credo che queste due constatazioni siano assolutamente inconciliabili. Infatti, esistono indizi molto eloquenti i quali dimostrano che il profondo contrasto tra le razze ha conseguenze e ripercussioni anche nell'esercito anche se il danno che ne deriva ai nostri nemici non si manifesti nell'atto stesso del combattimento. L'on. Orlando ha ricordato a questo punto un caso tipico. Soldati bosniaci che avevano combattuto strenuamente contro i loro fratelli serbi, fatti prigionieri, domandarono di combattere nelle file dell'esercito serbo. Alla meraviglia espressa dagli ufficiali essi risposero: «Noi siamo dei soldati e ci siamo battuti come soldati. Ma con voi noi ci batteremo ancora meglio, poiché non sarà più per obbedienza ma per simpatia». Non bisogna però cadere — continuò l'on. Orlando — nell'eccesso contrario. Sarebbe ugualmente assurdo credere che i generosi sforzi fatti dall'Intesa per venire in aiuto delle nazionalità oppresse dell'Austria sia stato e rimanga sterile di felici effetti nel campo militare. Al contrario, io ho già fatto allusione ad alcuni di questi effetti sufficientemente chiari e tangibili. E, quanto all'avvenire, noi ci diamo alla potenza di diffusione delle idee, dobbiamo avere una fede assoluta nel trionfo definitivo di questa nobile, sublime ed infaticabile lotta così valorosamente intrapresa e sostenuta da uomini altamente rappresentativi di queste razze e che sempre maggiormente guadagnano e guadagneranno attorno ad essi ed alla loro opera il consenso delle masse popolari. L'onorevole Orlando, accomiatandosi dal giornalista, disse: «Quali che siano per essere gli avvenimenti che si preparano sul nostro fronte, da una parte o dall'altra, io ho potuto rendermi conto personalmente che il nostro esercito è pronto e ben allenato, che esso è pieno di fiducia nei suoi capi ed ha la più ferma fiducia nella vittoria finale».

La Regina Elena ai poveri delle valli Gesso e Stura e di Cuneo

Valdieri, 13.

La regina Elena, che come gli anni scorsi trascorse parte dell'estate nella frazione S. Anna fin dai primi dello scorso luglio, unitamente al principino Umberto ed alle Principessine, prima di lasciare la Valle per raggiungere San Rossore in questi giorni, disponeva delle seguenti elargizioni: Per sussidi individuali ai poveri di Valdieri, lire 500; ai poveri della frazione Mollieres, lire 300; all'Asilo infantile, lire 1000; al Circolo Monarchico Gesso lire 500; al Patronato scolastico dello stesso Comune, lire 300. — In Entracque, per sussidi individuali ai poveri, lire 300; all'Asilo infantile, lire 200; alla Società Operaia, lire 100; al Patronato scolastico, lire 300; al Patronato scolastico lire 100. — Ai poveri di Cuneo, lire 2000; di Borgo S. Dalmazzo, lire 500; di Andonno, lire 300; di Pietro Porzio lire 300; di Sambuco, lire 300; di Aisone, lire 300; di Demonte, lire 500; a Vinadio ai poveri, lire 1000; all'Asilo infantile, lire 500.

Borsa Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	12	13		12	13
Rendita Francese 3 0/0 perpetua	64 20	64 20	Banca Ottomana	—	—
id. 3 0/0 ammort.	74 —	79 —	Banca Comm. Ital.	840 —	870 —
id. 3 0/0 ammort.	—	—	Banco Città di Parigi	[illegible]	[illegible]
Prestito Francese 1915 5 0/0	88 65	88 65	Metropolitain	481 —	480 —
5 1/2 0/0 liberato	71 50	71 50	Nord Sud	—	—
id. 4 1/2 0/0	—	—	Thomson	720 —	735 —
Tunisino	382 —	—	Andaluse	371 —	—
Italia Arg. 1965	—	—	Wagon Lits Ordinarie	148 —	100 50
— 1906	—	—	Terr. Cerealicoli	—	—
Rendita 3 0/0	210 —	—	Real Espagne	—	—
[illegible]	—	—	Saragozza	470 —	—
Rendita Egiziana	113 55	—	Rare Plantation	148 —	149 —
Rendita Spagnola	—	—	Rio Tinto	1970	1960
Rend. Esteriore	—	—	Sosnowice	—	—
Rend. Ital. 3 1/2	—	—	Briansk	—	—
Portoghese	—	—	[illegible]	68 —	67 —
Rend. Russa 1906	58 20	—	[illegible]	—	—
1909	50 —	—	Ferrer, Ottomana	—	—
4 1/2	25 —	—	Chartered	25 —	25 50
Rend. Serba	55 —	—	De Beers	457 —	450 —
Ottoman Tunis	65 20	—	Ferreira Deep	23 —	24 75
Ottomana [illegible]	—	—	Goldfields	56 50	56 75
Banca di Francia	—	—	Geduld	57 50	56 —
Banca di Parigi	1145	1155	Randfontein	22 —	22 —
Credito Fondiario	770 —	766 —	Rand-Mines	92 25	93 —
Credit Lyonnais	1232	1235	Cambio su Italia	61 —	61 —
			Chèque su Londra	26 193	26 185

BORSA DI LONDRA

Londra, 12. — Argento in verghe 48 3/4 — Rame contanti 122.

Amsterdam, 12. — Cambio su Berlino 31,55.
Madrid, 12. — Cambio su Parigi 80.

Ponzo Giovanni, gerente.

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 22-40 DIREZIONE — 11-55 11-45 REDAZIONE — 55-61 SERVIZIO DI CRONACA (INTERCOMUNALI).